

Emilio Merola

5 JAZZ STUDIES  
FOR CLARINET



## INTRODUZIONE

Le varie forme di musica moderna e jazz costituiscono un universo molto ampio e sono spesso associate a convinzioni errate nell'immaginario collettivo. Razionalizzare il linguaggio jazzistico, in particolare, non è mai semplice, innanzitutto per via della sua origine popolare. Il jazz, infatti, riflette determinati modi di pensare, parlare e agire quotidiani delle culture di appartenenza; basti pensare a quanto siano stati determinanti usanze e stili della cultura afroamericana nel periodo delle sue origini.

In secondo luogo l'elemento improvvisativo, che offre al musicista grande libertà, seppure con gradi variabili a seconda dei diversi stili, determina anche una forte componente sperimentativa, intuitiva e quindi soggettiva.

Spiegare cosa sia realmente il jazz è un'impresa ardua; persino i grandi del passato, i suoi capostipiti, non avrebbero saputo definirlo con precisione. Un'immagine che trovo particolarmente adatta è quella di un grande calderone in cui confluiscono, oggi più che mai, idiomi musicali diversi tra loro, ma tutti legati, come già detto, al tessuto popolare.

Originatosi nell'America Settentrionale nella seconda metà' del XIX secolo, il jazz nel corso del tempo ha subito una profonda evoluzione e si è caricato di sfaccettature e colori presi in prestito da una tavolozza molto vasta, incontrando durante il suo percorso anche la musica "colta", comunemente definita "classica". Due mondi apparentemente molto distanti tra loro che hanno iniziato a rincorrersi e influenzarsi a vicenda, basti pensare alla singolare miscela sonora generata dal connubio tra la musica di Gershwin e la solida tradizione dei maestri europei oppure ai confini labili e sfumati della cosiddetta "Third Stream", espressione di grandi musicisti quali Brubeck, Desmond e Schuller.

Dunque tutto è suono, è la forma che cambia, e quando la cultura di un popolo incontra altri linguaggi e altre culture intrecciandosi ad essi ne deriva sempre una sperimentazione interessante degna di approfondimenti musicologici, ma non è questo il trattato adatto per approfondire questi aspetti.

Questo volume è dedicato ai clarinettisti, ancor più precisamente a quei clarinettisti dalla matrice fondamentalmente classica che vogliono avvicinarsi a queste sonorità in modo abbastanza "diretto". Esso non è un trattato di armonia moderna bensì si potrebbe considerare come un piccolo vademecum pratico sulla pronuncia e sui cliché del jazz.

Nelle prossime pagine mi dilungherò su aspetti tecnici relativi alla scrittura, all'articolazione e alla pronuncia.

### **La scrittura nel jazz. Problemi del jazz scritto**

Il jazz non è solo musica di improvvisazione. Esso viene scritto per vari motivi, in primo luogo per fissare i temi e le melodie principali di un brano, anche se molti musicisti eseguono rigorosamente a memoria tutto il proprio repertorio, memorizzando melodie e strutture armoniche. La scrittura è inoltre fondamentale per arrangiamenti orchestrali, elaborazioni di materiali sonori più o meno complessi e parti strumentali dettagliate per ensemble (orchestra, big band, piccolo o grande gruppo, o una qualsiasi altra compagine).

"Alla memoria di Raffaele Di Costanzo"

# 5 JAZZ STUDIES

FOR CLARINET

## STUDY N. 1

Emilio Merola

Fast Swing

*mf*

*mp*

*rit.* , *a Tempo*

*p*

*p*

*rit.*

*a Tempo*

*mf*

*fluido*

# STUDY N. 2

## Medium Swing

*mf*

even heights *fp*

Swing *fp*

*p cresc.*

# STUDY N. 3

Sul modello della scala babeliana

**Andante** ♩ = 96 (in tre)

*mf*

*p*

*rit.* *a Tempo* *mp*

*p*

*mf*

The musical score consists of eight staves of music. It begins with a treble clef and a 3/8 time signature. The tempo is marked 'Andante' with a quarter note equal to 96 beats per minute, and the key signature is one flat (B-flat major or D minor). The first staff features a melody with triplets and a dynamic marking of *mf*. The second staff continues the melody with a dynamic marking of *p*. The third staff shows a melodic line with a dynamic marking of *p*. The fourth staff includes a *rit.* (ritardando) section followed by an *a Tempo* section with a dynamic marking of *mp*. The fifth staff features a melodic line with a dynamic marking of *p*. The sixth staff returns to a melody with triplets and a dynamic marking of *mf*. The seventh and eighth staves continue the melodic development with various articulations and dynamics.

# STUDY N. 4

## Medium Jazz Latin

(even heights)

*mp*

*mf*

*mp*

*mf*

*lip.*

## STUDY N. 5

capriccio

**Vivace**

*mp*

*p*

**Piu' mosso**  
*leggerissimo e molto fluido*

*p*

Ben sentita solo la nota accentata

*simile*

cresc. poco a poco

*mf*

*mp*

## COMPOSIZIONI PER CLARINETTO E PIANOFORTE

151474C	Baermann H. J.	Introduzione e Polacca
151610C	Bakofen J.G.K.	Andante con variazioni ( <i>cr. di bass. o cl. e pf.</i> )
151512C	Bottesini P.	Divertimento ( <i>cl. in La e pf.</i> )
141400C	Coquard A.	Melodie e scherzetto
151471C	Coradimchev B.	Rondò
151585C	Correnti V.	Tre pezzi facili
141420C	Damiani P.	Burlescamente - tema con variazioni
141424C	Damiani P.	Napoletanamente
141419C	Damiani P.	Tema e variazioni
131330C	De Siena C.	Vidrieras
131298C	Debussy C.	Le petite nègre
151553C	Gershwin G. (arr. M. Mangani)	Summertime
131355C	Gershwin G. (arr. L. Guy - J. Dats)	Rhapsody in blue
151529C	Grasso S.	Sweet
141429C	Gualdi H. (arr. V. Correnti)	Passeggiando per Brooklyn
161659C	Gualdi H. (arr. G. Ricotta)	Mister clarinet
151574C	Gualdi H. (arr. M. Mangani)	America
151562C	Gualdi H. (arr. M. Mangani)	Andante in Do min.
151564C	Gualdi H. (arr. M. Mangani)	Sonata romantica
141443C	Hagen E. (arr. V. Correnti)	Harlem notturno
151491C	Hoffmeister F.A.	Sonata in Mib magg.
141470C	Klosé H.	Duo concertante ( <i>due cl. e pf.</i> )
151523C	Mangani M.	Adagietto
151555C	Mangani M.	Adagio
151556C	Mangani M.	Adagio ( <i>cl. in sol e pf.</i> )
161640C	Mangani M.	Ave Maria
151570C	Mangani M.	Clarinetomania
151518C	Mangani M.	Concertpiece ( <i>due cl. e pf.</i> )
151508C	Mangani M.	Jewish suite
151507C	Mangani M.	Jewish suite ( <i>cl. in sol e pf.</i> )
151502C	Mangani M.	Rossiniana ( <i>cl. in La e pf.</i> )
151567C	Mangani M.	Rossiniana
161662C	Mangani M.	Theme for clarinet and piano
131310C	Manuzzi R.	Sei storie ferraresi ( <i>per sax sop o cl. e pf.</i> )
131299C	Messenger A.	Solo de concours
141467C	Mueller I.	Sinfonia concertante ( <i>due cl. e pf.</i> )
141465C	Mueller I.	Le rêve
151510C	Rossini G.	Fantasia in Mib
161638C	Scorsone A.	Dama e Chevalier
151504C	Scorsone A.	Danza mediterranea
151480C	Scorsone A.	Prades carioca
151538C	Simons M. (arr. V. Correnti)	La rumba delle noccioline
161657C	Zaberski A Jr.	Fantasie
97052C	Aleppo G.	Gradus Sonorum (cl. e pf.)
181906C	Bartelloni G.	Adagio e allegro per 2 cl e pf.
192083C	Bassi L.	Fantasia sull'Op. I Puritani per clarinetto e pianoforte
192024C	Bassi L. (S. Conzatti)	Divertimento - Il Trovatore per cl. e pf.
181848C	Murcia B. M.	Tropico per cl. basso e pianoforte
181863C	Caravaglios E. (rev. S. Schembari)	Allegro di concerto
181864C	Weber C. M. v.	Concerto nr. 1 in Fa min.
181870C	Xiaoyun W.	Beautiful girl
181872C	Mangani M.	Hommage a Rossini
181882C	Garbarino G.	Figure in ombra
181887C	Mueller I.	Una voce poco fa - Cavatina
181890C	Tchaikovsky P. I. (arr. E. Lede)	Andantino marziale ( <i>due cl. e pf.</i> )
181892C	Garbarino G.	Bounce
181906C	Bartelloni G.	Adagio e allegro ( <i>due cl. e pf.</i> )

